



19 LUGLIO 2010

La Frittata

Come anticipato venerdì scorso, **il Collegio dei revisori dell'ENEA si è pronunciato negativamente in merito ad alcuni contenuti dell'accordo sul riequilibrio economico, in particolare non ha approvato le procedure basate sulle "curve bersaglio" che avrebbero consentito di erogare oltre 600 incrementi stipendiali collocati nella R.I.A. (Retribuzione Individuale di anzianità).**

I revisori hanno certificato le risorse destinate e ritenuto corretto l'ambito contrattuale nel quale è definita l'intera operazione (CCNI 2002-05) ma la bocciatura deriva dal fatto che, a giudizio dei revisori, mancherebbe un "aggancio normativo" della parte riguardante la RIA con il Contratto integrativo stesso, in carenza del quale non sarebbe possibile l'applicazione completa dell'accordo sul riequilibrio.

In verità la revisione della R.I.A. con la rimodulazione della struttura salariale è prevista nel Contratto nazionale e questo era per noi elemento sufficiente per giustificare l'operazione, tanto più che non ricordavamo un Collegio tanto "preciso" quando giusto un anno fa, la vecchia amministrazione mise a segno una serie di "nefandezze" quali, ad esempio, il cambio di tutte le circolari applicative delle progressioni verticali .

Probabilmente c'è stato un errore di valutazione sia da parte nostra che da parte dell'ENEA, che, in questi mesi, avrebbe dovuto dialogare con i revisori più di quanto, evidentemente, non abbia fatto.

In un clima "normale" tutto ciò, a nostro avviso, sarebbe stato comunque risolto e la soluzione sarebbe stata legittima e positiva, ma si ricorderà che **la cgil dell'ENEA, unica a non aver firmato l'accordo, ha pensato bene già dall'indomani dell'accordo di ...rompere le uova spargendo veleno a colpi di diffide e di minacce di ricorsi .**

In altri tempi, queste azioni sarebbero state facilmente neutralizzate ma attualmente, nella nostra Agenzia nessuno si prende il rischio di un ricorso esterno, che per quanto infondato, possa gettare ombre sul proprio operato.

Purtroppo le iniziative della cgil Enea hanno quindi contribuito, in maniera determinante ad annullare i più di mille interventi (tra passaggi di livello ed aumento della RIA) già pronti ad essere erogati.

Siamo impegnati a trovare soluzioni che possano lanciare un salvagente al personale interessato, ma, al momento, le possibilità di recupero dei quasi 2.500.000 di euro gettati alle ortiche, ci sembrano ridotte "al lumicino".

Sembra invece mostrare più ottimismo chi, fatta la frittata, usa toni da "volemose bene", sotto sollecito dei 100 – 150 iscritti interessati all'operazione (dato statistico) che avranno una certa difficoltà a sentirsi d'ora in avanti, tutelati da chi li ha "sacrificati" pur di trasformare i propri rancori personali in linea sindacale.

La riunione tra ENEA ed OO.SS. sull'argomento, in un primo momento prevista per giovedì 22 p.v. , è stata anticipata a mercoledì 21 p.v., **noi chiederemo l'elenco del personale interessato e "beffato" ma, come al solito, parteciperemo sereni e senza pregiudizi, ci piacerebbe che per una volta fosse così per tutti !**

UIL P.A. Ricerca Università Afam
Marcello Iacovelli